

# La class action: lo stato dell'arte

IL TESTO DELL'AUDIZIONE DELL'ADUC  
IN COMMISSIONE GIUSTIZIA DELLA CAMERA IL 30/11/2006

Onorevole Presidente,  
Onorevole Relatore,  
Onorevoli Membri della Commissione Giustizia  
della Camera,

in primo luogo desidero ringraziare la Presidenza ed i Commissari che hanno richiesto la nostra audizione per il cortese interessamento mostrato.

Gradirei utilizzare l'opportunità che ci è stata concessa per appuntare, brevemente, la Vostra attenzione su due aspetti, che riteniamo centrali, della discussione in materia di azioni collettive.

Può apparire singolare a chi non conosce le class action, ma da anni, ormai, l'Aduc ha una esperienza **diretta** in materia di azioni collettive, sebbene questo strumento processuale non sia ancora disponibile in Italia.

Infatti, i cittadini italiani – oggi – possono usufruire (ed hanno usufruito) dello strumento della class action attraverso le giurisdizioni dei paesi che la prevedono.

L'Aduc ha promosso e promuove, quando si ravvisano le condizioni, class action dagli Stati Uniti e offre ai propri utenti informazioni utili in relazione alle class action, già avviate, anche non promosse dall'Aduc, che possono avere effetti sui diritti dei nostri utenti.

Per il caso **Parmalat**, ad esempio, l'Aduc ha promosso una class action avanti al tribunale di New York raccogliendo circa 8.000 risparmiatori che si sono proposti come rappresentanti della classe (Lead Plaintiff). Dopo la nostra iniziativa altri soggetti, in Italia e all'estero, hanno raccolto adesioni per class action concorrenti. La class

